



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE



Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 13/04/2015
nr. 0002451
Classifica I.6.4.Fasc. 69 - 2012
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

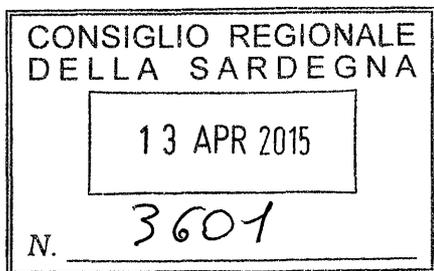
- > On. Gianfranco Ganau
Presidente
- > On. Gavino Sale
- Gruppo Misto
- > On. Paolo Flavio Zedda
- Gruppo Soberania e Indipendentzia

e p.c. > Ufficio di Presidenza

Oggetto: Interrogazione n. 312/A sull'ipotesi di accorpamento dell'Osservatorio astronomico di Cagliari (Oac) con Bologna. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n. 867/gab dei 20 marzo 2015 inviati dall'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

Con i migliori saluti.



Francesco Pigliaru



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÉDITU E ASSENTU DE SU TERRITÓRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

ELEMENTI DI RISPOSTA: Interrogazione n. 312/A. SALE, ZEDDA Paolo Flavio, con richiesta di risposta scritta, sull'ipotesi di accorpamento dell'Osservatorio Astronomico di Cagliari(OAC) con Bologna.

Come indicato nell'interrogazione in oggetto, l'Osservatorio Astronomico di Cagliari è presente in Sardegna dal 1999.

Nel 2001 a seguito del riordino del sistema della ricerca astronomica in Italia l'OAC, allora ente autonomo vigilato dal MIUR, è stato trasformato in una struttura di ricerca dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) che corrispondeva, nel nuovo Istituto Nazionale, ad un Centro di spesa di 2° livello, con forti sostegni da parte della Regione Sardegna e dell'Ateneo di Cagliari e stringenti collaborazioni con strutture nazionali e internazionali.

L'OAC si compone oggi di circa cinquanta unità di personale e ospita sistematicamente una ventina di giovani in formazione, ha al suo attivo una produzione scientifica di prestigio ed è la struttura alla quale l'INAF ha assegnato la gestione del Sardinia Radio Telescope (la cui realizzazione in Sardegna è stata finanziata nel 1997 dal Ministero nell'ambito dei Piani di potenziamento della rete scientifica e tecnologica nelle aree depresse). La sede cittadina e il sito operativo di SRT non sono due realtà distinte, ma le due sedi di un'unica struttura: l'OAC.

L'Osservatorio Astronomico della Sardegna è un'opera strategica per la quale sono stati fatti importanti investimenti.

La Regione Sardegna infatti, negli ultimi dieci anni, ha posto in essere e favorito un piano strategico di sviluppo dell'astrofisica e delle tecnologie di riferimento con azioni sinergiche riguardanti, oltre il finanziamento delle opere edilizie connesse alla realizzazione del Sardinia Radio Telescope con circa 5.5 milioni di euro, l'inserimento del Sardinia Radio Telescope e dell'OAC nella rete regionale di supercalcolo CybeSAR, il finanziamento di specifici percorsi di alta formazione, il finanziamento di un progetto di sviluppo delle apparecchiature accessorie di SRT dal 1.5 milioni di euro, il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico a valere sulla legge 7 del 2007 per un importo totale di circa 1 milione di euro, il co-finanziamento con fondi strutturali europei della sede OAC nei pressi della locale Cittadella Universitaria per un importo di circa 10 milioni di euro, il finanziamento di un progetto per lo sviluppo delle microonde nell'ambito di un protocollo di intesa con OAC e Regione Lombardia per un importo di 3 milioni, la stipula di un accordo con l'INAF per un co-finanziamento della Regione Sardegna di 1.5 milioni di euro nel triennio 2014-2016 per attività connesse all'astrofisica e tecnologie relative, la fondazione del distretto Aero Spazio della Sardegna (DASS) di cui RST rappresenta una delle eccellenze.



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMBIAZIONE, BILANZU, CREDITU E ASSUNTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Numeri e interventi importanti che impongono la tutela dell'autonomia dell'Osservatorio Astronomico della Sardegna per favorirne la crescita e rafforzarne ancora di più la posizione a livello mondiale.

A seguito della necessità di coordinare le attività in Sardegna con quelle dei radio telescopi gestiti da un'altra struttura di ricerca dell'INAF, l'Istituto di Radio Astronomia di Bologna (IRA), il Consiglio di Amministrazione dell'INAF ha deliberato di dare avvio al processo di accorpamento delle due strutture di Cagliari e Bologna.

Si è d'accordo sull'ipotesi di un coordinamento con la sede di Bologna per sfruttare le rispettive competenze, fare sinergia e ottenere i migliori risultati possibili, ma è importante mantenere l'autonomia e non mortificare le nostre eccellenze.

La Sardegna è in grado di giocare un ruolo importante e strategico nel campo della ricerca e dell'innovazione nel settore dell'astrofisica, e la Giunta è concretamente impegnata a favorire questo processo.

Per questo il Presidente Pigliaru incontrerà a breve il Presidente dell'INAF Bignami, per esaminare la situazione e trovare le soluzioni che salvaguardino una realtà così importante per la Sardegna e nel contempo si trovi un intervento alternativo, con l'obiettivo di rafforzare il coordinamento tra le due strutture di ricerca INAF di Cagliari e di Bologna che garantisca le specificità scientifiche e tecniche di ciascuna sede, nonché il mantenimento dei livelli occupazionali con le conseguenti ricadute positive sul territorio.